

NASSINO, Pandolfo,

Registro di molte cose seguite Scritte da D. Pandolfo Nassino nob. di Bressa,
p. 675 [c. 354v; n.s.: c. 350v];
Brescia - Civica Biblioteca Queriniana: ms C.I.15.

Ediz.: CASANOVA, 1993, p. 38 (con note).

DEL' MONTE DE PIETA de Quinzano
Hermolaus maurocenus brixienensis potestas¹

Ne hano exposto li deputati del monte dela pieta de la terra de Quinzano ritroua<r>si molti debitori dil ditto monte in ditta terra. li quali recusano de pagar li lor debiti Et non uoler restituir. le biaue che le sono sta accomodate per li tempi passati dil ditto monte ,e, necessario il mezo dela Iustitia: Implorato sopra di cio il suffragio dil magistrato nostro maxime in Comandar utInfra la qual richiesta loro parendomi esser degna de subuentione, per tener dello presente nostro mandato Comettemo ad uoi domino Pandolfo nassino uicario presente Et futuri de quinzano Et quadra che ad li ditti deputati de ditto monte de pieta de essa terra de quinzano li debiati administrar ragion sumaria Et expedita contra li debitori de esso monte Et lor fideussori in farli restituir le biaue per loro habute, non obstante che tal Cognitione Exceda la suma della comission uostra per che in questo ui delegamo uices nostras In-quorum fidem etc Ex quinzano die 12 septembris 1541

Stephanus sigilinus .Co. ordinarius mandato etc

Questa Comissione soprascritta fo per mi pandolfo Cosita nel Libro de pieta nel principio del Libro qual Libro se chiama Libro B² essendo ditto magnifico potesta a quinzano ,a, disnar andagando ala Cercha, et la sera del ditto di ando ,a, Pontiuico a-cena cum Caualli desnoue pedoni doy, cum Le quale era il spectabile messer Horfeo di boni Et messer Zacharia lana, Et per la Cita Et messer Hieronymo uiuiano masaro del territorio bressano

¹. L'intestazione dichiara il mittente del rescritto: "Ermolao Morosini, podestà di Brescia". Si tratta appunto di una lettera indirizzata dal podestà veneto di Brescia a Nassino, vicario di Quinzano, con l'autorizzazione a procedere in luogo dell'autorità cittadina (*uices nostras*) nell'istruttoria di una causa civile che oltrepassava la cifra di ordinaria competenza del funzionario governativo. A parte i dettagli giuridici, lo scritto attesta come gli ordini impartiti circa un anno prima dal vicario vescovile erano ancora ben lontani dall'essere integralmente adempiti. Nel margine è annotato: «Extractum».

². Si intende che la lettera originale del podestà fu cucita (*cosita*) da Nassino nel registro di cassa del monte di pietà, contrassegnato con la lettera "B".